

2 copie



- 18/12 -

Caserta, 16 Dicembre 1901
Urgentissimo

PREFETTURA

DELLA

PROVINCIA DI TERRA DI LAVORO

Div. 1^a Sez.

N. 54063

Riposta al foglio

Div. _____ Sez. _____ Num. _____

CASERTA-TIPO. LITOGRAFIA MARINO
OGGETTO

Collaudo dell'acquedotto della condotta di V. S. ha ser-
to e delle opere derivato dal completo silenzio, mentre
forse dal Melfa

Con la sua nota 14 cor-
rente n.º 2054, Ella non ha
punto risposto a tutto quan-
to ripetutamente le venne ri-
chiesto. Ed invero, per quel
che si riferisce allo espleto-
mento del collaudo dei lavori
ben so che di quella quistio-
ne è d'uopo affrettare la so-
luzione, a scanso dei gravi
danni che potrebbero ridondare
al Comune e delle gravi respon-
sabilità cui Ella personalmen-
te andrebbe incontro qualora
non curasse di risparmiare
le liti che l'impresa assun-
trice minaccia. Favorisca dun-
que di prendere gli opportuni
accordi con l'Ingegnere

Sig. R.º Commissario

Di

S. Donato Val di Comino

collaudatore invitandolo ad espletare nel minor tempo possibile l'incarico affidatogli, cui non pare davvero che abbia adempito con tutta la solerzia desiderabile.

L'ufficio del Genio Civile cui vennero rimessi gli atti inviatici da V. S. si sta occupando dello esame della questione relativa all'onere del mantenimento attuale delle opere e, per le premure rivoltegli, non tarderà certo a comunicarmi il suo parere - La soluzione definitiva non potrà però aversi se non quando verificata l'approvazione del collaudo a termini del capitolato, sarà fatto luogo ad ogni dubbio - Di qui la necessità di non indugiare ulteriormente per fare ciò che ormai dovrebbe essere fatto da tempo - In quanto poi alle opere derivatorie dal fiume Melfa Ella mi fa un'esposizione affatto superflua delle antiche vertenze con gli altri utenti di quel corso d'acqua, le cui lagnanze paiono perfettamente giustificate da quanto Ella stessa riferisce, cioè che la portata dell'acquedotto sia maggiore della quantità d'acqua legalmente concessa e che non alcun apparato misuratore - ciò stante, e facendo riserva al Consorzio inter-

comunale di fornirsi di altra concessione per il maggiore volume d'acqua occorrente, è necessario che sia subito provveduto al collaudo delle opere derivatorie, non essendo assolutamente possibile accordare altra proroga.

V. S. presi senza indugio gli opportuni accordi con i Sindaci dei Comuni consorziati, dovrà all'uopo eseguire presso il Conto corrente di questa Prefettura un deposito di L. 100, mediante vaglia postale intestata al Tesoriere Provinciale.

Vedrà, a suo tempo, il collaudatore quale criterio converrà seguire nel procedere alla misurazione dell'acqua derivata, dovendo questa Prefettura riferirsi per quanto concerne la parte tecnica all'opera dell'ufficio del Genio Civile, la quale, oltre che ai criteri scientifici sarà informata alle disposizioni regolamentari e contrattuali.

Alla presente attendo sollecito riscontro, con la assicurazione dello esatto adempimento di quanto è di sua spettanza.

Il Prefetto
Gamm